

«Da laico dico sì a questa riscoperta del corpo»

3 domande a Franco Ferrarotti Sociologo

Franco Ferrarotti, sociologo e autore di «Corpo, Dio. Il piacere della carne», servono corsi di affettività nelle scuole e nelle parrocchie?

«Sì, la Chiesa ha ragione a dire che i corsi non devono insegnare solo comportamenti fisici, però è in ritardo di quarant'anni. So come viene insegnata l'educazione sessuale in Europa e negli Usa, dove è tutto ridotto a priapismo, a sfregamento che produce una sensazione di piacere. Lì s' impara a titolo asettico e didattico com'è fatto il corpo maschile e femminile. Ma senza corteggiamento e sentimento affettivo che va oltre il momento carnale ciò che resta è un'educazione a metà».

Qual è l'alternativa?

«La tardiva ma giusta proposta della Cei riconosce finalmente una carenza, un'esigenza che segnaliamo da tempo: unire nei corsi l'affettività alla sessualità. In California ho visto insegnare agli studenti a fare una carezza e, da mediterraneo, ho pensato che basterebbe salire a Roma sull'autobus all'ora di punta e le carezze si sprecano».

La Chiesa riscopre il corpo?

«Sì, cresce una teologia morale cattolica che non vede il corpo solo come occasione di peccato. C'è la presa di coscienza di una grave mancanza amorosa». [GIA.GAL.]

